

Lawrence Ferlinghetti

[Goya](#) e il sonno della ragione

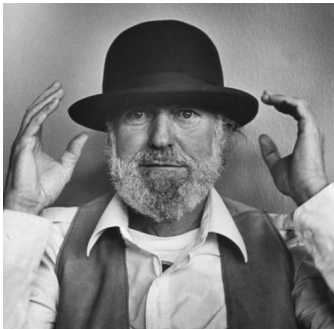
La scura statua di pietra di [Goya](#)
sta tra gli alberi
all'entrata laterale del
Museo del Prado
Indossa un lungo pastrano
e ha in mano un alto cappello di castoro
Più grande del naturale
avanza risoluto a larghi passi
su un piedistallo in cima a
un basso rilievo su quattro lati
sculpto nella bianca pietra
sul quale sono raffigurate
varie figure in lotta
della sua scandalosa collezione
di umani e non umani
alla base è inciso
el sueño de la razón
produce monstruos
Un uomo di pietra dorme o piange
proprio sopra i mostri
con pipistrelli alati
attorno a lui
Il sole della tarda mattinata
scintilla da [Goya](#)
e le ombre delle foglie
delle piante d'acacia
cadono su di lui
come se le foglie stesse
stessero cadendo
(Ma non cadono)
Studio il suo volto
per qualche piccolo cenno di riconoscimento
ma il suo lungo sguardo duro
mi passa oltre

La Ragione dorme sotto di lui
ma sopra

contro l'immensità azzurra del cielo
ogni cosa è intensamente sveglia
nell'immobile
e atroce trasparenza
del suo sguardo lontano.

(da '**Questi sono i miei fiumi**', 1993 - Traduzione di Lucia Cucciarelli)

[[FONTE](#)]



Lawrence Ferlinghetti (Yonkers, New York, 24 marzo 1919 – San Francisco, California, 22 febbraio 2021)

[**Poeta ed editore statunitense. Nel 1955 fondò la "City lights rocket bookshop" a San Francisco che divenne il centro culturale del movimento " [Beat](#) ". Parte della sua poesia è di protesta politica e si pone in opposizione alla violenza. La sua opera, pur lirica, è caratterizzata da un vivo senso dello humour e della satira.**

]